

PROGETTO D' ISTITUTO ANNO 2024

ATTIVITÀ TRATTAMENTALI: PREMESSA

L'offerta trattamentale per l'anno 2024, volta a facilitare i percorsi rieducativi delle persone detenute, in considerazione della tipologia di autori di reato presenti nella Casa Circondariale di Chieti ed i correlati bisogni formativi e trattamentali e, nello specifico, la presenza di detenuti autori di reati sessuali, di autori di reati contro il patrimonio e di reati di spaccio di sostanze, attesa la presenza della sezione femminile, anch'essa suddivisa tra detenuti autori di reati sessuali e detenuti media sicurezza in esecuzione delle altre tipologie di reati, sarà ispirata ai principi dell'inclusione, dell'attivazione della partecipazione attiva al trattamento, del potenziamento delle parti sane della persona, alla responsabilizzazione, alla capacità di auto-controllo e di miglioramento del benessere personale, alla capacità di riflessione su di sé e sui propri agiti ed alla capacità di vivere una vita attiva, a partire dalle opportunità presenti nella vita quotidiana in Istituto, durante l'esecuzione penale.

Con tale finalità, i progetti e le attività che saranno realizzati punteranno a traslare su un piano pratico ed esperienziale, i principi sopra riportati.

Trasversale ad ogni programmazione specifica, resta il progetto "**Integrare e Proteggere**" avviato dal 2014, alla ricezione della categoria dei detenuti sex offenders, che mira a creare una cultura d'Istituto ispirata ai valori dell'inclusione e della non discriminazione, della capacità di rispettare le norme previste e di auto-controllo. Nello specifico, il progetto supporta l'inclusione dei detenuti sex offenders prevedendo la loro partecipazione totale alla vita d'Istituto per quanto riguarda le attività trattamentali, il lavoro, la Pubblica Utilità, la partecipazione alle Commissioni, e ad ogni evento (culturale, religioso, sportivo e ricreativo), senza nessuna differenziazione dunque rispetto all'offerta di trattamento prevista per i detenuti "comuni".

Dall'osservazione dell'esperienza, si rileva che tale prospettiva produce effetti "trattamentali" sia sulla categoria di detenuti autori di reati sessuali, che godono di una completa garanzia di accesso alle attività presenti e che contemporaneamente sono stimolati ad adoperarsi per migliorare le risorse personali ai fini della possibilità di inclusione nei gruppi (Good Live Model) sia sulla categoria di detenuti autori di reati "comuni", che sono spinti a migliorare le loro capacità di inclusione e di non discriminazione, di auto-controllo e di rispetto degli altri, contrastando la cd "subcultura deviante e criminale, e promovendo valori pro-sociali di rispetto degli altri e della legalità.
